



Commissione Terza Missione Verbale n. 3/2021

Il giorno 9 aprile 2021 la Commissione Terza Missione istituita ai sensi del D.R. n. 307 del 23 luglio 2019 si è riunita in modalità online (<https://meet.google.com/tjq-spco-ywj>) con il seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Assegni di ricerca cofinanziati: nuovo regolamento

Sono presenti:

- prof. Giorgio Famiglini, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA);
- prof.ssa Germana Giombini, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP);
- prof. Fabio Mantellini, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- prof.ssa Elisabetta Righini, PO, in rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR);
- prof.ssa Anna Santucci, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM);
- prof.ssa Anna Tonelli, PO, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI).

Presiede il prof. Fabio Musso, PO, Prorettore a Terza Missione e Public Engagement.

Assistono, per l'Ufficio Terza Missione, il dott. Fabrizio Maci; la dott.ssa Giuseppina Fusco e la dott.ssa Francesca Martinuzzi (verbalizzanti).

Il prof. Musso apre i lavori alle ore 11.30 e procede ad esaminare l'ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa Giombini la quale comunica che l'ANVUR ha reso noti in mattinata i pesi percentuali dei 3 elementi che vengono valutati per la determinazione della quota premiale della VQR:

- Qualità della Ricerca 90%
- Terza Missione 5%
- Dottorandi 5%

2. Assegni di ricerca cofinanziati: nuovo regolamento

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno ricordando che l'obiettivo della riunione è quello di definire il nuovo *Regolamento per gli assegni di ricerca cofinanziati*.

Tale regolamento deve essere adeguato all'utilizzo di questi assegni come strumento di stimolo allo sviluppo di rapporti di terza missione e quindi come strumento per sostenere le relazioni con il mondo non accademico e per rafforzare il legame con il territorio, distinguendosi in tal modo dagli assegni di ricerca con finalità che rientrano nell'area della ricerca, che rimarranno di competenza della Commissione Ricerca.

Nati inizialmente per favorire i rapporti con le imprese, dall'esperienza maturata negli anni dall'Ateneo è emerso che tali strumenti offrono la possibilità di sviluppare non solo rapporti con le imprese in senso stretto ma con tutta una serie di realtà che sono espressione dei territori con cui l'Ateneo interagisce. Allo stesso tempo l'esperienza fatta ha mostrato che possono presentarsi situazioni nelle quali il cofinanziamento



esterno non alimenta lo sviluppo di rapporti con il territorio che possa poi permettere di prospettare ulteriori e positive conseguenze della relazione (come attività conto terzi, contributi, collaborazioni di vario genere), come nel caso dei fondi provenienti dai bandi competitivi. Ciò ha fatto emergere la necessità di porre qualche tipo di filtro.

Entrando nel merito di ciò che poteva essere migliorato in base alle esperienze maturate, insieme all'Ufficio Ricerca e all'Ufficio Terza Missione è stata quindi redatta una bozza di regolamento da presentare a questa Commissione, a partire dalla quale discutere per arrivare alla versione condivisa del testo definitivo del regolamento da sottoporre all'approvazione degli Organi di Ateneo.

Il prof. Musso condivide il documento con testo a fronte così come segue.

Linee guida 2019

Regolamento (non più linee guida) 2021

LINEE GUIDA PER IL COFINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA FINANZIATI AL 50% DA SOGGETTI ESTERNI SU TEMATICHE INNOVATIVE INERENTI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

REGOLAMENTO PER IL COFINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA FINANZIATI AL 50% DA SOGGETTI ESTERNI SU TEMATICHE INNOVATIVE INERENTI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Finalità

Nell'ambito delle attività di trasferimento della conoscenza e di terza missione, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo destina annualmente un budget al cofinanziamento di assegni di ricerca finanziati al 50% da soggetti esterni, al fine di rafforzare i legami con il territorio e contribuire allo sviluppo economico attraverso il trasferimento e la divulgazione della conoscenza prodotta con la propria attività di ricerca.

Finalità

Nell'ambito delle attività di trasferimento della conoscenza e di Terza Missione, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo destina annualmente un budget al cofinanziamento di assegni di ricerca finanziati al 50% da soggetti esterni, al fine di rafforzare i legami con il territorio e contribuire allo sviluppo economico attraverso il trasferimento e la divulgazione della conoscenza prodotta con la propria attività di ricerca.

Finanziamento da parte di soggetti esterni

I soggetti esterni devono destinare esplicitamente il finanziamento a un progetto di ricerca definito e condiviso con l'Ateneo.

L'importo del finanziamento esterno deve coprire almeno il 50% del costo complessivo annuo dell'assegno di ricerca. È possibile utilizzare disponibilità residue derivanti da fondi di origine esterna, a condizione che il soggetto esterno

Finanziamento da parte di soggetti esterni

I soggetti esterni devono destinare esplicitamente il finanziamento a un progetto di ricerca definito e condiviso con l'Ateneo.

L'importo del finanziamento esterno deve coprire almeno il 50% del costo complessivo annuo dell'assegno di ricerca. Non è possibile utilizzare disponibilità residue derivanti da fondi di origine esterna, né finanziamenti ottenuti



~~finanziatore dei suddetti fondi si impegni esplicitamente a condividere gli obiettivi e le finalità del nuovo progetto di ricerca che si intende realizzare.~~

Al raggiungimento dell'importo necessario a coprire almeno il 50% del costo complessivo annuo dell'assegno di ricerca possono concorrere più soggetti, fra quelli compresi nelle linee A e B, di cui di seguito, a condizione che ciascuno di essi sottoscriva un impegno specificamente legato al progetto.

~~Sono previste due linee di finanziamento, distinte in funzione della tipologia dei soggetti erogatori:~~

~~Linea A: Finanziamento al 50% del costo complessivo annuo di assegni di ricerca da parte di imprese, associazioni di categoria, consorzi o reti di imprese, ordini professionali, studi professionali e associazioni tra professionisti, amministrazioni pubbliche diverse da quelle istituzionalmente deputate all'erogazione di finanziamenti per la ricerca;~~

~~Linea B: Finanziamento al 50% del costo complessivo annuo di assegni di ricerca da parte di fondazioni e associazioni.~~

dall'Ateneo attraverso la partecipazione a bandi competitivi.

Al raggiungimento dell'importo necessario a coprire almeno il 50% del costo complessivo annuo dell'assegno di ricerca possono concorrere più soggetti, a condizione che ciascuno di essi sottoscriva un impegno specificamente legato al progetto.

La tipologia dei soggetti che possono finanziare assegni di ricerca è la seguente:

- imprese;
- associazioni di categoria;
- consorzi o reti di imprese;
- studi professionali e associazioni fra professionisti;
- ordini professionali;
- enti e amministrazioni pubbliche diverse da quelle istituzionalmente deputate all'erogazione di finanziamenti per la ricerca;
- enti e amministrazioni pubbliche, anche istituzionalmente deputate all'erogazione di finanziamenti per la ricerca, purchè vi sia un finanziamento diretto all'Ateneo al di fuori di bandi competitivi;
- fondazioni, purchè impegnate attivamente in maniera dimostrabile nello sviluppo economico e sociale del proprio territorio di riferimento;
- associazioni.

In tutti i casi l'attività dei titolari degli assegni dovrà essere svolta per almeno il 60% del tempo presso il Dipartimento di afferenza del responsabile della ricerca. L'attività potrà altresì essere svolta per la restante parte del tempo presso la sede del soggetto finanziatore, previa autorizzazione del responsabile della ricerca, come previsto dall'art. 6, comma 4 del regolamento sugli assegni di ricerca. Vale in ogni caso quanto disposto



È escluso il finanziamento da parte di privati, per i quali è comunque aperta la possibilità di effettuare erogazioni liberali.

Cofinanziamento di Ateneo

Il cofinanziamento di Ateneo può sostenere l'istituzione di nuovi assegni di ricerca o il rinnovo di assegni in essere.

Il budget annuo destinato al cofinanziamento di Ateneo è ripartito su base quadrimestrale e ~~destinato per l'85% alla linea A e per il 15% alla linea B.~~ Nell'ambito di ciascun quadrimestre le domande di cofinanziamento sono valutate mensilmente dalla Commissione Ricerca, integrata con la presenza del Prorettore alle attività di Terza Missione, fino a esaurimento del budget quadrimestrale.

Le domande di cofinanziamento non accolte per esaurimento del budget quadrimestrale rimangono valide, pur senza carattere di priorità, per la valutazione nei quadrimestri successivi dell'anno, purché al momento dell'eventuale parere favorevole l'impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno conservi un'efficacia residua di almeno due mesi.

L'eventuale budget quadrimestrale residuo rientra nelle disponibilità del quadrimestre successivo.

dall'art. 15, comma 5 del suddetto regolamento.

Per le finalità del presente regolamento è escluso il finanziamento da parte di privati, per i quali è comunque aperta la possibilità di effettuare erogazioni liberali a favore dell'Ateneo.

Cofinanziamento di Ateneo

Il cofinanziamento di Ateneo può sostenere l'istituzione di nuovi assegni di ricerca o il rinnovo di assegni in essere.

In caso di richieste di rinnovo successive al primo, il responsabile scientifico è tenuto ad esplicitare le ragioni di carattere scientifico che giustifichino la necessità di proseguire l'attività di ricerca.

Il budget annuo destinato al cofinanziamento di Ateneo è ripartito su base quadrimestrale. Nell'ambito di ciascun quadrimestre le domande di cofinanziamento sono valutate mensilmente dalla Commissione Terza Missione, fino a esaurimento del budget quadrimestrale.

Le domande di cofinanziamento non accolte per esaurimento del budget quadrimestrale rimangono valide, pur senza carattere di priorità, per la valutazione nei quadrimestri successivi dell'anno, purché al momento dell'eventuale parere favorevole l'impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno conservi un'efficacia residua di almeno due mesi.

L'eventuale budget quadrimestrale residuo rientra nelle disponibilità del quadrimestre successivo.



~~Quale clausola di salvaguardia, le domande di cofinanziamento presentate a valere sulla linea B da parte di docenti di area umanistica avranno priorità sulle domande provenienti da docenti afferenti alle altre aree.~~

Modalità di presentazione della domanda e di concessione del cofinanziamento di Ateneo

La domanda di cofinanziamento di un assegno di ricerca va presentata al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente richiedente e deve contenere le seguenti informazioni:

1. ~~Linea di finanziamento (A o B);~~
2. tipologia della domanda di cofinanziamento (istituzione o rinnovo di un assegno di ricerca);
3. settore concorsuale;
4. settore scientifico disciplinare;
5. titolo del progetto di ricerca (in lingua italiana e in lingua inglese);
6. descrizione del progetto di ricerca (in lingua italiana e in lingua inglese);
7. durata dell'assegno di ricerca;
8. in caso di rinnovo di un assegno di ricerca, la scadenza del contratto.
9. soggetto/i finanziatore/i;
10. importo del finanziamento esterno.

La domanda va inoltre corredata:
di un impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno, specificamente destinato alla realizzazione del progetto di ricerca;
in caso di rinnovo di un assegno di ricerca, dalla relazione scientifica sull'attività di ricerca già svolta dall'assegnista, che accompagna l'impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno.

Modalità di presentazione della domanda e di concessione del cofinanziamento di Ateneo

La domanda di cofinanziamento di un assegno di ricerca va presentata al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente richiedente e deve contenere le seguenti informazioni:

1. tipologia della domanda di cofinanziamento (istituzione o rinnovo di un assegno di ricerca);
2. settore concorsuale;
3. settore scientifico disciplinare;
4. titolo del progetto di ricerca (in lingua italiana e in lingua inglese);
5. descrizione del progetto di ricerca (in lingua italiana e in lingua inglese);
6. durata dell'assegno di ricerca;
7. in caso di rinnovo di un assegno di ricerca, la scadenza del contratto;
8. soggetto/i finanziatore/i;
9. importo del finanziamento esterno.

La domanda va inoltre corredata:
- di un impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno, specificamente destinato alla realizzazione del progetto di ricerca;
- in caso di rinnovo di un assegno di ricerca, della relazione scientifica sull'attività di ricerca già svolta dall'assegnista, che accompagna l'impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno;
- in caso di rinnovo di un assegno di ricerca successivo al primo, di una dichiarazione del responsabile scientifico in cui siano



Qualora la domanda di cofinanziamento sia finalizzata al rinnovo di un assegno in essere, la data di scadenza dell'assegno stesso deve cadere entro i quattro mesi successivi alla data di presentazione della domanda di cofinanziamento.

Il Consiglio di Dipartimento approva la presentazione della domanda di cofinanziamento al Rettore e contestualmente l'avvio della procedura per l'istituzione o il rinnovo di un assegno di ricerca, subordinando quest'ultimo alla concessione da parte dell'Ateneo del cofinanziamento al 50% del costo complessivo annuo.

La delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere trasmessa al Magnifico Rettore presso l'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Il Rettore, sulla base del parere espresso dalla Commissione Ricerca, integrata con la presenza del Prorettore alle Attività di Terza Missione, decreta l'approvazione delle domande di cofinanziamento di assegni di ricerca.

Entro quattro mesi dalla concessione del cofinanziamento di Ateneo devono avviarsi le procedure per l'istituzione o di rinnovo dell'assegno di ricerca, a condizione che il soggetto esterno abbia versato la propria quota di finanziamento a favore dell'Ateneo o in alternativa abbia sottoscritto una fidejussione bancaria.

esplicitate le ragioni di carattere scientifico a giustificazione della necessità di proseguire l'attività di ricerca. Qualora la domanda di cofinanziamento sia finalizzata al rinnovo di un assegno in essere, la data di scadenza dell'assegno stesso deve cadere entro i quattro mesi successivi alla data di presentazione della domanda di cofinanziamento.

Il Consiglio di Dipartimento approva la presentazione della domanda di cofinanziamento al Rettore e contestualmente l'avvio della procedura per l'istituzione o il rinnovo di un assegno di ricerca, subordinando quest'ultimo alla concessione da parte dell'Ateneo del cofinanziamento al 50% del costo complessivo annuo.

La delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere trasmessa al Magnifico Rettore presso l'Ufficio Terza Missione dell'Ateneo e deve contenere un'indicazione sul valore scientifico del progetto di ricerca e sulla coerenza fra caratteristiche del soggetto finanziatore e principi scientifici ed etici dell'Ateneo.

Il Rettore, sulla base del parere espresso dalla Commissione Terza Missione, decreta l'approvazione delle domande di cofinanziamento di assegni di ricerca.

Entro quattro mesi dalla concessione del cofinanziamento di Ateneo devono avviarsi le procedure per l'istituzione o di rinnovo dell'assegno di ricerca, a condizione che il soggetto esterno abbia versato per intero la propria quota di finanziamento a favore dell'Ateneo o in alternativa abbia sottoscritto una fidejussione bancaria.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Ad un'accurata analisi delle modifiche proposte al testo delle Linee Guida vigenti segue un approfondito dibattito sui temi seguenti.

- La necessità di specificare nelle finalità che gli assegni di ricerca cofinanziati sono uno strumento per contribuire allo sviluppo non solo economico ma anche sociale e culturale del territorio come indicato per le attività di terza missione nelle linee guida ANVUR relative alla VQR.
- L'opportunità o meno di utilizzare i residui di finanziamenti precedenti per raggiungere l'importo necessario all'attivazione dell'assegno, come attualmente praticato, per i dubbi nati dall'esperienza maturata dalla Commissione Ricerca sull'utilità di questo sistema per l'attivazione di nuove relazioni e quindi per l'incremento del legame con il territorio.
- L'elenco dei soggetti ammessi al cofinanziamento, rispetto al quale si conviene che:
 - le banche rientrano nella categoria imprese
 - per "territorio di riferimento" ci si debba riferire alla definizione ANVUR nella quale è compreso il territorio locale, regionale, nazionale e internazionale
 - per "dimostrabile" riferito alle Fondazioni ci si riferisca non allo statuto, ma a bilancio e bilancio sociale
- Il vincolo posto all'attività dell'assegnista che per il 60% deve essere svolta presso il dipartimento di afferenza del docente di riferimento e che comunque deve rispettare quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del Regolamento sugli Assegni di ricerca
- Nuove attivazioni e rinnovi sia di assegni su finanziamenti esterni annuali sia di assegni su finanziamenti esterni biennali e priorità di valutazione dei progetti per l'ammissione al budget quadrimestrale
- Le tempistiche delle riunioni della Commissione Terza Missione per la valutazione dei nuovi assegni e dei rinnovi per evitare che questi ultimi arrivino a scadenza
- La tempistica per l'entrata in vigore del nuovo regolamento per permettere di terminare le procedure in corso secondo i criteri attualmente in vigore.

Il Presidente conclude invitando i componenti della Commissione Terza Missione a comunicare ai propri dipartimenti il ruolo che questi ricoprono soprattutto nella valutazione di merito delle proposte progettuali e ai responsabili scientifici degli assegni le proprie responsabilità anche in merito al rispetto del luogo di svolgimento delle attività da parte dell'assegnista.

Al termine della discussione, la Commissione approva il testo del nuovo Regolamento nella formulazione che segue:

REGOLAMENTO PER IL COFINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA FINANZIATI AL 50% DA SOGGETTI ESTERNI SU TEMATICHE INNOVATIVE INERENTI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Art. 1 Finalità

Nell'ambito delle attività di trasferimento della conoscenza e di Terza Missione, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo destina annualmente un budget al cofinanziamento di assegni



di ricerca finanziati al 50% da soggetti esterni, al fine di rafforzare i legami con il territorio e contribuire al suo sviluppo economico, sociale e culturale.

Art. 2 Finanziamento da parte di soggetti esterni

I soggetti esterni devono destinare esplicitamente il finanziamento a un progetto di ricerca definito e condiviso con l'Ateneo.

L'importo del finanziamento esterno deve coprire almeno il 50% del costo complessivo annuo dell'assegno di ricerca.

Non è possibile utilizzare disponibilità residue derivanti da fondi di origine esterna, né finanziamenti ottenuti dall'Ateneo attraverso la partecipazione a bandi competitivi.

Al raggiungimento dell'importo necessario a coprire almeno il 50% del costo complessivo annuo dell'assegno di ricerca possono concorrere più soggetti, a condizione che ciascuno di essi sottoscriva un impegno specificamente legato al progetto.

La tipologia dei soggetti che possono finanziare assegni di ricerca è la seguente:

- imprese;
- associazioni di categoria;
- consorzi o reti di imprese;
- studi professionali e associazioni fra professionisti;
- ordini professionali;
- enti e amministrazioni pubbliche diverse da quelle istituzionalmente deputate all'erogazione di finanziamenti per la ricerca;
- enti e amministrazioni pubbliche, anche istituzionalmente deputate all'erogazione di finanziamenti per la ricerca, purché vi sia un finanziamento diretto all'Ateneo al di fuori di bandi competitivi;
- fondazioni, purché impegnate attivamente in maniera dimostrabile nello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio di riferimento;
- associazioni.

In tutti i casi l'attività dei titolari degli assegni dovrà essere svolta per almeno il 60% del tempo presso il Dipartimento di afferenza del responsabile della ricerca. L'attività potrà altresì essere svolta per la restante parte del tempo presso la sede del soggetto finanziatore, previa autorizzazione del responsabile della ricerca, come previsto dall'art. 6, comma 4 del regolamento sugli assegni di ricerca. Vale in ogni caso quanto disposto dall'art. 15, comma 5 del suddetto regolamento.

Per le finalità del presente regolamento è escluso il finanziamento da parte di privati, per i quali è comunque aperta la possibilità di effettuare erogazioni liberali a favore dell'Ateneo.

Art. 3 Cofinanziamento di Ateneo



Il cofinanziamento di Ateneo può sostenere l'istituzione di nuovi assegni di ricerca di durata annuale o il rinnovo di assegni in essere.

In caso di richieste di rinnovo successive al primo, il responsabile scientifico è tenuto ad esplicitare le ragioni che giustifichino la necessità di proseguire l'attività di ricerca.

Il budget annuo destinato al cofinanziamento di Ateneo è ripartito su base quadrimestrale. Nell'ambito di ciascun quadrimestre le domande di cofinanziamento sono valutate mensilmente dalla Commissione Terza Missione, fino a esaurimento del budget quadrimestrale.

Le domande di rinnovo relative ad assegni di ricerca basati su progetti che prevedano un cofinanziamento biennale hanno priorità di assegnazione sul budget.

Le domande di cofinanziamento non accolte per esaurimento del budget quadrimestrale rimangono valide, pur senza carattere di priorità, per la valutazione nei quadrimestri successivi dell'anno, purché al momento dell'eventuale parere favorevole l'impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno conservi un'efficacia residua di almeno due mesi.

Se le domande non accolte in un quadrimestre per esaurimento del budget riguardano rinnovi di assegni in essere, esse acquisiscono priorità per il quadrimestre successivo.

L'eventuale budget quadrimestrale residuo rientra nelle disponibilità del quadrimestre successivo.

Art. 4 Modalità di presentazione della domanda e di concessione del cofinanziamento di Ateneo

La domanda di cofinanziamento di un assegno di ricerca va presentata al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente richiedente e deve contenere le seguenti informazioni:

1. tipologia della domanda di cofinanziamento (istituzione o rinnovo di un assegno di ricerca);
2. settore concorsuale;
3. settore scientifico disciplinare;
4. titolo del progetto di ricerca (in lingua italiana e in lingua inglese);
5. descrizione del progetto di ricerca (in lingua italiana e in lingua inglese);
6. durata dell'assegno di ricerca;
7. in caso di rinnovo di un assegno di ricerca, la scadenza del contratto;
8. soggetto/i finanziatore/i;
9. importo del finanziamento esterno.

La domanda va inoltre corredata:

1. di un impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno, specificamente destinato alla realizzazione del progetto di ricerca;
2. in caso di rinnovo di un assegno di ricerca, della relazione scientifica sull'attività di ricerca già svolta dall'assegnista, che accompagni l'impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno;



3. in caso di rinnovo di un assegno di ricerca successivo al primo, oltre che della relazione scientifica sull'attività di ricerca già svolta dall'assegnista e dell'impegno di spesa sottoscritto dal finanziatore esterno, di una dichiarazione del responsabile scientifico in cui siano esplicitate le ragioni a giustificazione della necessità di proseguire l'attività di ricerca.

Qualora la domanda di cofinanziamento sia finalizzata al rinnovo di un assegno in essere, la domanda va inoltrata non prima dell'ottavo mese di decorrenza dell'assegno da rinnovare.

Il Consiglio di Dipartimento approva la presentazione della domanda di cofinanziamento al Rettore e contestualmente l'avvio della procedura per l'istituzione o il rinnovo di un assegno di ricerca, subordinando quest'ultimo alla concessione da parte dell'Ateneo del cofinanziamento al 50% del costo complessivo annuo.

La delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere trasmessa al Magnifico Rettore presso l'Ufficio Terza Missione dell'Ateneo e deve contenere un'indicazione sul valore scientifico del progetto di ricerca e sulla coerenza fra caratteristiche del soggetto finanziatore e principi scientifici ed etici dell'Ateneo.

Il Rettore, sulla base del parere espresso dalla Commissione Terza Missione, decreta l'approvazione delle domande di cofinanziamento di assegni di ricerca.

Entro quattro mesi dalla concessione del cofinanziamento di Ateneo devono avviarsi le procedure per l'istituzione o il rinnovo dell'assegno di ricerca, a condizione che il soggetto esterno abbia versato per intero la propria quota di finanziamento a favore dell'Ateneo o in alternativa abbia sottoscritto una fidejussione bancaria.

Art. 5 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 1° settembre 2021, fatte salve le disposizioni relative alla competenza dell'Ufficio Terza Missione e della Commissione Terza Missione, le quali decorrono dalla data di pubblicazione del presente regolamento.

Il verbale è letto e approvato seduta stante.

Alle 12:20 la Prof.ssa Anna Tonelli comunica di non poter proseguire nella riunione ed esce dal collegamento.

I lavori della Commissione terminano alle ore 13:45

Il Presidente della Commissione
Prof. Fabio Musso